

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CONTI, CAROLI, MOTT, ZELIOLI LANZINI, ROMANO**
Domenico, BUSSI, CENINI, TIRABASSI, MAGLIANO e LORENZI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 DICEMBRE 1962

Autorizzazione alla cessione in proprietà al comune di Piacenza di metri quadrati 36.170, dell'immobile sito in Piacenza denominato « ex Caserma Zanardi Landi » in contropartita della costruzione di edificio per gli Uffici finanziari, della cessione in proprietà allo Stato dell'area comunale di circa metri quadrati 10.760 in zona « Molini degli orti » e della rinuncia a rivendicare metri quadrati 2.650, posti sempre in Piacenza, in località « Barriera Torino »

ONOREVOLI SENATORI. — Lo Stato è proprietario del complesso immobiliare denominato « ex Caserma Zanardi Landi » sito in Piacenza.

Di tale complesso il Ministero della difesa usuario ha pronunciato la dismissione di una porzione estesa metri quadrati 39.170.

Su gran parte di tale zona demaniale, e precisamente su una estensione di metri quadrati 36.170, il comune di Piacenza intende realizzare un piano di sistemazione urbanistica e di costruzioni edilizie per il risanamento della zona; nel contempo sarebbe disposto a costruire sulla rimanente parte (metri quadrati 3.000), dell'area messa a disposizione dal Ministero della difesa, un complesso edilizio nel quale poter sistemare i seguenti uffici: Intendenza di finanza, Ufficio registro, Ufficio bollo e demanio, Conservatoria RR. II., Ufficio imposte dirette, Ufficio tecnico erariale, Ufficio tecnico imposte di fabbricazione, Comando gruppo

G. F. e P. T., Ufficio provinciale del tesoro e la Ragioneria provinciale dello Stato.

Oltre ad accollarsi l'onere della costruzione di tali edifici, il Comune offre quale corrispettivo per l'area di metri quadrati 36.170, la cessione di un terreno di metri quadrati 10.760 sito in Piacenza nella zona « Molini degli orti » e sul quale l'Amministrazione dei lavori pubblici ha costruito case per senza tetto ai sensi della legge 10 aprile 1947, numero 261.

Il Comune offre inoltre di rinunciare all'azione giudiziaria che intenderebbe esperire per la rivendica di un suolo di metri quadrati 2.650 sito in Piacenza alla Barriera Torino, a suo tempo donato alla federazione fascista (e poi devoluto allo Stato ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 27 luglio 1944, n. 159); rivendica che l'Ente ritiene esperibile in quanto l'atto di donazione non ebbe il prescritto « visto » di esecutorietà del Prefetto.

Alla parte del complesso, denominato « ex Caserma Zanardi Landi », estesa metri quadrati 36.170, gli Organi tecnici dell'Amministrazione finanziaria hanno attribuito il valore di lire 431.000.000; mentre le prestazioni del Comune sono state valutate come segue:

a) lire 300.000.000 il costo di costruzione della nuova sede per gli Uffici finanziari;

b) lire 70.500.000 l'area di metri quadrati 10.760 occorsa per la costruzione di alloggi per senza-tetto;

c) lire 54.200.000 l'area sita alla Barriera Torino alla cui rivendica il Comune rinuncia.

Dalla comparazione dei valori delle prestazioni dell'una e dell'altra parte, emerge un trascurabile conguaglio di lire 6.310.000, cui lo Stato ben può rinunciare tenuto conto dei fini che, con il proposto negozio, verranno conseguiti nell'interesse di entrambi i contraenti.

Il negozio andrà concretato in due tempi con due distinti contratti: in un primo tempo verrà stipulato un atto con il quale mentre lo Stato si impegna a vendere al Comune i metri quadrati 36.170 dell'ex caserma Zanardi Landi, il comune di Piacenza si obbliga:

1) a costruire su altri 3.000 metri quadrati dello stesso immobile demaniale la

nuova sede degli uffici finanziari suindicati secondo il progetto all'uopo da concordare fra le parti;

2) a cedere allo Stato l'area di metri quadrati 10.760 (zona Molini degli orti);

3) a rinunciare ad ogni e qualsiasi azione giudiziaria per revindica della cennata area di metri quadrati 2.650 sita alla Barriera Torino.

Nel secondo tempo — a costruzione ultimata e collaudata della nuova sede per gli Uffici finanziari — si procederà alla stipula del contratto con il quale lo Stato cederà in proprietà l'area di metri quadrati 36.170 dell'ex caserma Zanardi Landi al comune di Piacenza e questo cederà in proprietà allo Stato l'area di metri quadrati 10.760 sita ai Molini degli orti, si dichiarerà tacitato di ogni suo avere per la costruzione fatta della nuova sede degli Uffici finanziari e rinuncerà formalmente ad ogni azione di revindica sul suolo di metri quadrati 2.650 alla Barriera Torino.

Eccedendo il valore delle reciproche suindicate prestazioni, il limite entro il quale l'atto di impegno e quello successivo di definizione dei rapporti possono essere stipulati a termini delle disposizioni vigenti, si è predisposto il seguente disegno di legge contenente l'autorizzazione a far luogo, alle condizioni sopra cennate, alla conclusione dell'uno e dell'altro contratto.

DISEGNO DI LEGGE*Articolo unico.*

È autorizzata la cessione in proprietà a favore del comune di Piacenza di una parte, estesa circa metri quadrati 36.170, dell'immobile di proprietà dello Stato sito in detto capoluogo, denominato « ex caserma Zanardi Landi », in cambio, alla pari:

a) della costruzione del costo presuntivo di non oltre trecento milioni, a cura e spese del Comune — su altra parte dell'area di sedime del predetto stabile, estesa circa metri quadrati 3.000 — di un edificio per la sistemazione degli Uffici finanziari, del tesoro e del Comando Gruppo G. F. e P. T., secondo progetto da concordare;

b) della cessione in proprietà dell'area comunale di circa metri quadrati 10.760 sita in Piacenza, « zona Molini degli orti », utilizzata per la costruzione di alloggi per senza-tetto;

c) della rinuncia a qualsiasi azione esperibile per la rivendica del suolo di circa metri quadrati 2.650 sito in Piacenza, Barriera Torino, dal Comune donato alla federazione fascista e poi devoluto allo Stato.

All'approvazione dell'atto da stipulare per l'assunzione reciproca dell'impegno a concretare i suindicati negozi, nonchè dell'atto da stipulare, dopo la costruzione dell'edificio di cui al punto a), per i necessari formali trasferimenti dei beni e per la rinuncia di cui al punto c) sarà provveduto con decreti del Ministro delle finanze.